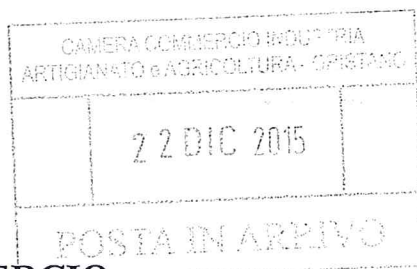




Camera di Commercio
Oristano



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO**

Collegio dei Revisori dei Conti

Oristano, 22/12/2015

Verbale n. 8

L'anno duemilaquindici addì 22 del mese di dicembre alle ore 10:00 presso la Camera di Commercio di Oristano si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato dal Consiglio Camerale con Deliberazione n. 4 del 30/01/2015 e successivamente modificato con Deliberazione n. 7 del 11/03/2015.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott. Giuseppe E. Soro – in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – presente;

Dott.ssa Maria Roberta Pasi – in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico – presente;

Dott.ssa Rita Casu – in rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna – presente.

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

- Relazione al bilancio preventivo anno 2016 ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123;
- Varie ed eventuali.

RELAZIONE AL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2016

Il Collegio, dopo che ciascun revisore ha esaminato il bilancio preventivo per l'esercizio 2016 e gli atti connessi, procede alla stesura ed approvazione della relazione che viene allegata al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

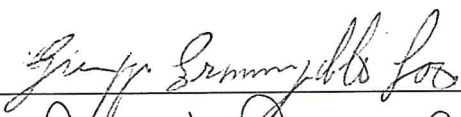
VARIE ED EVENTUALI

Nessuna osservazione al presente punto all'ordine del giorno.

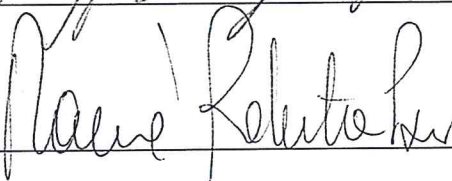
La seduta ha termine il giorno 22/12/2015 alle ore 14:00. Il presente verbale, composto da n. _____ pagine, dopo la sottoscrizione viene trasmesso al Segretario Generale, con invito a volerne disporre l'inserimento nel registro dei verbali e la trasmissione in copia al Presidente, alla Ragioneria Generale dello Stato, al Ministero dello Sviluppo Economico, alla Presidenza della Giunta Regionale della Sardegna ed ai Revisori supplenti loro sedi.

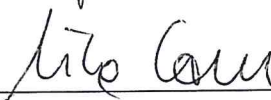
Letto, approvato e sottoscritto in data 22/12/2015

Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe Ermenegildo Soro _____ 

I Revisori:

Dott.ssa Maria Roberta Pasi _____ 

Dott.ssa Rita Casu _____ 



Camera di Commercio
Oristano

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
ORISTANO**
Collegio dei Revisori dei Conti

***Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al Consiglio Camerale
sul bilancio preventivo anno 2016***

L'organo di revisione

DOTT. GIUSEPPE E. SORO

DOTT.SSA MARIA ROBERTA PASI

DOTT.SSA RITA CASU

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED AGRICOLTURA DI ORISTANO SUL BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2016.

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2016 in qualità di organo di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta del 9 dicembre 2015 con deliberazione n. 63 ha proceduto a predisporre e ad approvare, insieme al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i seguenti ulteriori documenti contabili, ai sensi dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Risulta predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma V, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'art. 1 comma

XV del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 22 del 06/12/2011, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 18 del 09/12/2015.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2015	PREVENTIVO ANNO 2016
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	1.437.699,00	1.343.015,00
2) Diritti di Segreteria	338.460,00	343.600,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	393.156,00	204.587,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	91.160,00	95.700,00
5) Variazione delle rimanenze	-1.743,00	200,00
Totale proventi correnti (A)	2.258.732,00	1.987.102,00
B) Oneri Correnti		
6) Personale	1.214.455,00	1.165.882,00
7) Funzionamento	1.091.550,00	1.064.128,00
8) Interventi economici	346.633,00	109.125,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	496.206,00	454.888,00
Totale Oneri Correnti (B)	3.148.844,00	2.794.023,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-890.112,00	-806.921,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	30.007,00	15.835,00
11) Oneri finanziari	5.000,00	2.500,00
Risultato della gestione finanziaria	25.007,00	13.335,00

D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	53.576,00	15.832,00
13) Oneri straordinari	3.552,00	
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>50.024,00</i>	<i>15.832,00</i>
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B+/-C+/-D)	815.081,00	777.754,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali		1.500,00
F) Immobilizzazioni Materiali	28.850,00	66.300,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	28.850,00	67.800,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

In particolare, per l'anno corrente, nella relazione previsionale e programmatica vengono previste le seguenti Aree strategiche all'interno delle quali sono stati ulteriormente individuati e quantificati gli obiettivi strategici che si intendono perseguire. Sono state poi individuate le azioni elementari e complesse attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo.

Area Strategica 1 – Pubblica Amministrazione per le imprese

Area Strategica 2 – Competitività del Territorio e Sviluppo Locale.

Nella relazione previsionale e programmatica sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere per ciascuna area di intervento.

Il Collegio da atto che per ciascun obiettivo ed azione risultano indicate le finalità da raggiungere per consentire nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:



GESTIONE CORRENTE

Proventi correnti **€. 1.987.102,00**

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2015 evidenzia una drastica riduzione dei proventi attribuibile principalmente al taglio del 40% del diritto annuale prevista dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e alla diminuzione dei contributi e trasferimenti. La Camera, in assenza di informazioni riguardanti i contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e altri eventuali finanziamenti per iniziative di promozione economica, prudenzialmente ha ritenuto di prevedere esclusivamente il contributo per il funzionamento della C.P.A. e la quota dei contributi del fondo perequativo 2014 riguardante il progetto di regolazione del mercato per le attività che saranno svolte nell'esercizio 2016.

Il Collegio rileva quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti ed altre entrate, pari a € 750,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate al fondo svalutazione crediti di € 380.662,00 e, al netto di detto importo, sono pari a € **1.606.440,00**.

❖ **Diritto annuale** **€ 1.343.015,00**
(67,59% del totale dei proventi correnti)

Risultano correttamente applicati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art. 74 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009.

La formulazione delle previsioni aggiornate del 2015, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente le previsioni 2016 risultano elaborate estraendo dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. alcune tabelle di sintesi contenenti gli importi del diritto dovuto per il 2015 per ogni tipologia di impresa, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base agli scaglioni di fatturato per quelle iscritte nella sezione ordinaria ed esposti in report separati qualora siano già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati. Su questi ultimi valori, che costituiscono il credito 2015, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse dello 0,50% (D.M. 11 dicembre 2014).

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per adeguare le previsioni del diritto annuale per l'esercizio 2015, come riportate nella prima colonna dell'Allegato A, e per la



formulazione delle previsioni per l'esercizio 2016, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabilisce voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Per la previsione delle poste contabili del diritto annuale relativo al 2016 la Camera ha tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 convertito, con modificazioni, nella L. 11 agosto 2014, n. 114 che prevede, nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, che l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014, deve essere ridotto, per l'anno 2015 del 35%, per l'anno 2016 del 40% e, a decorrere dall'anno 2017 del 50%. L'applicazione di tale norma ha influenzato gli esiti di bilancio rendendo necessario ricorrere agli avanzi patrimonializzati per garantire il funzionamento dell'apparato amministrativo e assicurare alle imprese servizi efficienti e un minimo programma di promozione economica.

Nella rappresentazione schematica che segue, si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2016:

Anno 2015		Anno 2016	
Diritto Annuale	€ 1.313.211,00	Diritto Annuale	€ 1.229.398,00
Restituzioni diritto annuale	€ - 300,00	Restituzioni diritto annuale	€ -300,00
Sanzioni diritto annuale	€ 115.394,00	Sanzioni diritto annuale	€ 104.643,00
Interessi diritto annuale	€ 9.394,00	Interessi diritto annuale	€ 9.274,00
Fondo svalutazione crediti	€ 417.703,00	Fondo svalutazione crediti	€ 380.662,00
		DIFFERENZA	€ -57.643,00

Dove, nello specifico:

- Le previsioni del diritto sono drasticamente diminuite per effetto dell'applicazione della riduzione del 40% di cui all'art. 28 del 24 giugno 2014, n. 90, alla quale si aggiungono le diminuzioni derivanti dalle cancellazioni di imprese avvenute nel 2015;
- Le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, diminuiscono anch'esse in virtù della predetta riduzione; il credito sul quale calcolare le sanzioni è stato stimato in misura del 30% dei diritti dovuti, secondo un calcolo medio effettuato su crediti e proventi da diritto annuale rilevati in questi ultimi anni;
- anche gli interessi diminuiscono, sia per effetto della riduzione del 40% che riguarda esclusivamente il credito 2016 per un semestre circa, calcolati in misura dello 0,5%;
- le minori previsioni del fondo svalutazione crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2015 derivano dalla previsione per il 2016 di importi più bassi dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo. I report estratti dagli archivi

informatici di Infocamere S.c.p.a. evidenziano lo stato di riscossione dei ruoli emessi negli anni 2014 e 2013 che, secondo i principi contabili, costituiscono base di calcolo:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2014	2009	Diritto	355.542,31	56.729,65	15,96%	84,04%
2014	2009	Sanzioni	91.484,53	17.036,62	18,62%	81,38%
2014	2009	Interessi	32.543,11	5.612,75	17,25%	82,75%
2013	2008	Diritto	406.095,70	73.651,16	18,14%	81,86%
2013	2008	Sanzioni	151.903,93	32.444,40	21,36%	78,64%
2013	2008	Interessi	45.514,42	8.564,08	18,82%	81,18%

Media percentuali mancata riscossione annualità 2009 e 2008:

- Diritto 82,95%
- Sanzioni 80,01%
- Interessi 81,96%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2015 e 2016:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
Diritto annuale 2015	382.974,59	82,95%	317.677,42
Sanzioni 2015	115.393,18	80,01%	92.326,08
Interessi 2015	9.393,18	81,96%	7.698,65
Totale 2015			417.702,15
Diritto annuale 2016	348.808,23	82,95%	289.336,43
Sanzioni 2016	104.642,47	80,01%	83.724,44
Interessi 2016	9.273,80	81,96%	7.600,81
Totale 2016			380.661,68

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione crediti di cui si è appena detto, le previsioni del diritto annuale 2016 risultano inferiori rispetto a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a €. 57.643,00.

❖ **Diritti di segreteria** € 343.600,00

(17,29% del totale dei proventi correnti)

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 343.600,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto ai dati del pre-consuntivo 2015. Per la stima di questa categoria di proventi la Camera ha tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con i decreti del Ministero dello Sviluppo

Economico del 17.07.2012 e del 16.12.2014, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **C ontributi e trasferimenti** **€ 204.587,00**

(10,29% del totale dei proventi correnti)

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 185.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione dell'Albo delle Imprese Artigiane, stimato in eguale misura rispetto all'esercizio in corso a seguito del trasferimento dei relativi uffici nelle sedi di proprietà della Camera e il recesso dal contratto di locazione dell'immobile che ospitava la Commissione Provinciale Artigianato; ciò determina una notevole riduzione dei costi e conseguentemente dei rimborsi;
- €. 2.000,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non identificabili previsti in base al trend degli ultimi anni;
- €. 17.587,00 relativi alla quota di competenza dell'esercizio 2016 del contributo relativo al progetto di regolazione del mercato a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2014 le cui attività, in parte avviate nel 2015, dovranno concludersi entro il mese di luglio 2016.

La previsione dei contributi e trasferimenti risulta considerevolmente inferiore rispetto alle previsioni dell'anno in corso in assenza di notizie circa le previsioni e le modalità di assegnazione dei contributi del fondo perequativo per la realizzazione di progetti e di altri trasferimenti da parte di enti pubblici e/o privati per il finanziamento di attività di promozione.

❖ **Prov enti da gestione di beni e servizi** **€ 95.700,00**

(4,82% del totale dei proventi correnti)

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria la Camera prevede riscossioni pari a €. 95.700,00, in misura lievemente superiore rispetto agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2015, in relazione ai programmi di promozione economica che comportano il pagamento di quote di contribuzione da parte delle imprese partecipanti.

Nel dettaglio riguardano:

- per €. 19.000,00 i ricavi connessi all'esercizio di attività commerciali, in modo occasionale e non prevalente, della Camera di Commercio nell'ambito delle manifestazioni e iniziative di



promozione economica che si realizzeranno nell'esercizio, quali sponsorizzazioni pubblicitarie, concessione di stand, quote di partecipazione a fiere, mostre, corsi e concorsi; i ricavi sono previsti in misura più elevata rispetto al 2015 in relazione all'attività di promozione programmata;

- per l'importo di €. 35.000,00 i ricavi derivanti dall'attività di conciliazione e mediazione, notevolmente intensificatasi a seguito della reintroduzione della mediazione obbligatoria; nel 2016 si prevedono in misura uguale all'esercizio in corso;
- per l'importo di €. 200,00 i ricavi derivanti dai concorsi a premi, stimati in misura pressoché uguale all'anno in corso;
- per €. 36.500,00 i proventi derivanti dai servizi di metrologia legale le cui tariffe, sono state deliberate, in attuazione del D.M. 7 dicembre 2006, dalla Giunta Camerale con proprio atto n.70 del 18.09.2007 e successivamente rideterminate con atto n. 70 del 16.12.2013. Per questa voce di provento si prevede un gettito pressoché costante negli anni 2015 e 2016, in diminuzione comunque rispetto ai ricavi realizzati negli anni scorsi a seguito dell'introduzione, con la direttiva comunitaria MID, di nuovi strumenti di misura per i distributori di carburante.
- infine, per l'importo di €. 5.000,00, i proventi derivanti dall'attività svolta dall'Autorità Pubblica di Controllo Vini istituita congiuntamente tra le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano ai sensi del D.M. 30.07.2012.

❖ **Variazione delle rimanenze** **€. 300,00**

(0,01% del totale dei proventi correnti)

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che invece costituiscono un ricavo.

Oneri correnti **€. 2.794.023,00**

In conformità al principio della prudenza la Camera ha previsto in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione degli stessi alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Risulta effettuata un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni, così come individuati nella relazione



previsionale e programmatica 2016. Risultano rispettate le numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, che hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di €. 2.794.023,00.

In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)", le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall'art. 1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e le ulteriori riduzioni su incarichi esterni e consulenze stabilite dall'art. 1, comma V, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n. 125. Da ultimo, ferme restando le riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, in conformità a quanto stabilito dall'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n. 89, è stata calcolata un'ulteriore riduzione del 5% sulle medesime spese, sempre con riferimento all'esercizio 2010.

Risultano seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti e nelle circolari e note MEF e MiSE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Il Collegio procede all'analisi dettagliata degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ Personale €. 1.165.882,00

(41,73% del totale degli oneri correnti)

Sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.165.882,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2015 di € 48.573,00. Per comprendere tale differenza sono stati esaminati i diversi conti della categoria ed emerge quanto segue:

- le competenze al personale, stimate sulla base del CCNL per il biennio 2008/2009 più l'indennità di vacanza contrattuale, si prevedono in misura inferiore all'anno 2015 per effetto del collocamento a riposo di un dipendente della categoria C, , posizione di accesso C1, posizione economica C5, a decorrere dal 15 dicembre 2015, nonché del trasferimento per

mobilità volontaria alla Camera di Commercio I.A.A. di Bergamo di un altro dipendente di categoria C, posizione di accesso C1, posizione economica C3, a decorrere dal 01 gennaio 2016. Tutte le competenze fisse al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali. Per quanto concerne il fondo destinato a remunerare il salario accessorio e la produttività del personale non dirigente, sono previste le risorse di cui all'art.15, comma 5, del CCNL 1/04/1999 per incremento e potenziamento dei servizi, nella misura di €. 30.000,00, come stabilito per il fondo relativo alle ultime due annualità;

- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente e quindi anch'essi in misura inferiore all'esercizio in corso;
- gli accantonamenti del TFR sono previsti nell'importo di €. 60.240,00, anch'essi in misura inferiore al 2015, considerate le due unità lavorative in meno;
- in assenza di variazioni al momento note e/o di specifiche comunicazioni in merito, gli altri costi al personale sono previsti negli stessi valori dell'anno in corso. Essi riguardano gli oneri per interventi assistenziali a favore del personale dipendente resi tramite Cassa Mutua, gli oneri per borse di studio a favore dei figli dei dipendenti e quelli per comando, distacco e permesso sindacale dovuti ogni anno all'Unioncamere.

❖ **Funzionamento**

€. 1.064.128,00

(38,09% del totale degli oneri correnti)

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale sono state quantificate complessivamente nell'importo di €. 1.064.128,00. Il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2015 e 2016 evidenzia una diminuzione degli oneri di funzionamento, pari all'importo complessivo di €. 27.422,00.

Per la previsione degli oneri di funzionamento si è tenuto conto delle misure di contenimento della spesa introdotte dall'art. 8, comma III, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5% nell'anno 2012 e al 10 per cento a partire dall'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n. 218482 del 22/10/2012 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che la riduzione deve essere operata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio), nella misura del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. A partire dal 2014, in aggiunta alle predette riduzioni e con le medesime modalità



di calcolo, l'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n. 89 ha introdotto un'ulteriore riduzione sulla spesa per consumi intermedi nella misura del 5% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. Anche in questo caso i risparmi realizzati devono essere versati al bilancio dello Stato. Per il 2016, analogamente all'esercizio in corso, sono state formulate previsioni più contenute rispetto alle riduzioni imposte dalla legge al fine di realizzare i risparmi da versare al bilancio dallo Stato, ridurre all'essenziale gli oneri della gestione corrente e contenere il ricorso agli avanzi patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio. Con la Circolare n. 31 del 23.10.2012, il Ministero dell'Economia e delle Finanze consente una certa discrezionalità nell'individuazione delle voci di spesa oggetto di riduzione in quanto, qualora vi siano obbligazioni giuridicamente perfezionate, contratti e atti a carattere vincolante che non consentono di rideterminare l'importo, la riduzione può essere operata tra le voci di spesa che presentano sufficiente disponibilità, garantendo comunque nel complesso la riduzione della spesa prevista.

Le disposizioni appena enunciate si intendono tuttora valide e sono state applicate anche nella determinazione delle riduzioni sulle previsioni della Camera di Oristano per l'anno 2016, prevalentemente al fine di quantificare gli importi da versare al bilancio dello Stato, con i risultati che seguono:

CONTO	Descrizione	Bilancio di esercizio 2010	Preventivo 2012 al 7.07.2012	Taglio 10% - D.L. 95/12	Taglio 5% - D.L. 66/14	Riduzioni operate
	Oneri di Funzionamento					
	<i>Prestazione di servizi</i>					
325000	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	935,76	7.900,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	1.100,00	3.400,00
325006	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	202,03	1.500,00
325010	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	2.219,40	19.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	27,22	190,00
325020	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	964,03	11.800,00
325030	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	646,55	4.050,00
325040	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	700,17	6.846,00
325043	Oneri legali (riduzioni da versare solo su consulenze legali)	7.540,00	20.000,00	754,00	377,00	10.000,00
325044	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	139,51	-700,00
325050	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	12.044,45	41.400,00
325051	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	40,61	
325053	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.031,86	7.800,00
325056	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	1.001,10	12.000,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	139,92	800,00
325061	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	289,11	3.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	98,16	3.000,00
325067	Compensi lavoro interinale	65.225,53	39.400,00	6.522,55	3.261,28	-600,00
325068	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	389,21	12.000,00
325072	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	1.320,00	6.930,00
325073	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	661,36	5.150,00
325075	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	538,75	750,00
325078	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	258,81	3.400,00
325090	Oneri di fun.to Organismo di controllo vini	0,00	0,00	0,00	0,00	-4.500,00
325092	Compensi ispezioni Organismo di controllo vini*	3.976,44	9.500,00	397,64	198,82	1.850,00
	<i>Godimento di beni di terzi</i>					
326000	Affitti passivi*	67.455,94	69.700,00	6.745,59	3.372,80	59.720,00

<i>Oneri diversi di gestione</i>						
327000	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	89,35	1.450,00
327003	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	167,05	3.500,00
327006	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	474,31	5.900,00
327012	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	37,75	500,00
327015	Oneri vestiario di servizio	0,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
<i>Organi Istituzionali</i>						
329001	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	31,27	2.500,00
329006	Missioni Presidente	3.960,32	5.778,40	396,03	198,02	4.300,00
329012	Comp.indennità e rimborsi commissioni* (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale)	6.426,03	9.000,00	642,60	321,30	1.000,00
				66.553,90	33.276,95	237.336,00

(*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)

Le riduzioni operate, rispetto al preventivo 2012, corrispondono complessivamente all'importo di €. 237.336,00, anche se l'entità dei versamenti da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2016 corrisponde all'importo complessivo di €. 99.830,85.

Prestazioni di servizi € 521.962,00

Vengono esaminate di seguito le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Tutti i costi sono stati previsti in misura ridotta o pressoché invariata rispetto all'esercizio in corso, per effetto di nuovi affidamenti di importo più contenuto, oppure in continuità con la rimodulazione dei contratti in essere con applicazione della riduzione del 5% dell'importo complessivo, ai sensi dell'art. 8 commi IV e VIII del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, richiesta a partire dal mese di ottobre 2014, in esecuzione della deliberazione Giunta Camerale n. 34 del 22/07/2014;
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in misura inferiore ai dati del pre-consuntivo 2015 e comunque al disotto del limite stabilito dall'art. 8 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che, a partire dal 2011, riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art. 2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento al valore degli immobili utilizzati;
- oneri consulenti ed esperti, previsti in conformità all'art. 1, comma V, del D.L. 31 agosto 2013, n. 131, convertito, con modificazioni, nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, che impone una riduzione del 20% del limite della spesa consentita per studi e incarichi di consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti, nell'anno 2013; tale voce di spesa era già stata oggetto di riduzione ai sensi dell'art.6, comma 7, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 e di altre precedenti



disposizioni. Sono stati fatti salvi gli incarichi esterni obbligatori per legge, come quelli per la protezione e la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'ufficio stampa e comunicazione, i cui oneri sono inseriti nel conto dei servizi dati a terzi e risultano diminuiti nel 2016, in applicazione di un nuovo contratto di affidamento del servizio, come da deliberazione della Giunta Camerale n. 52 del 27/10/2015;

- oneri per attività di conciliazione e mediazione, previsti in misura pressoché invariata rispetto all'esercizio 2015;
- per facchinaggio e oneri vari di funzionamento, previsti in misura più elevata del 2015 per il rinvio all'esercizio successivo di alcune attività programmate per il 2015, nonché in base alle esigenze che verosimilmente si evidenzieranno nel corso dell'anno;
- oneri legali, previsti anche nel 2016 in misura significativa, ma inferiore rispetto al corrente esercizio, al fine di consentire all'ente di definire, a tutela dei suoi interessi, diverse vicende di notevole complessità e rilevanza, tra cui quelle riguardanti l'area acquistata per la realizzazione del Centro servizi per le imprese e la quota di comproprietà del patrimonio immobiliare dell'azienda speciale "Fiera Internazionale della Sardegna";
- per l'automazione dei servizi si formulano previsioni un po' più basse rispetto all'anno in corso, durante il quale si è dovuto far fronte all'elevata richiesta di supporti per la firma digitale per effetto di un nuovo adempimento rivolto agli allevatori di bestiame che usufruiscono di contributi e sovvenzioni. Negli ultimi anni tali spese risultano notevolmente diminuite e ridotte all'essenziale, nonostante siano aumentate le esigenze di supporto e assistenza informatica e siano imputati a questa voce di conto gli oneri relativi al contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. relativo all'affidamento in house della gestione di servizi vari di caricamento dati del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 123.000,00, IVA esente ex art. 10 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- oneri di rappresentanza previsti nella misura massima consentita dall'art. 6, comma VIII del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità per i quali, a norma del limite imposto dal comma VIII sopra nominato, nel 2016 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76, analogamente agli anni scorsi la Camera ha ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque inferiore a quella degli anni precedenti l'entrata in vigore del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali;
- oneri per mezzi di trasporto per i quali la Camera ribadisce le stesse considerazioni formulate per le spese di pubblicità. Infatti, al fine di garantire la piena fruibilità dell'auto camerale destinata esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente, si è ritenuto



anche in questo caso di fare una previsione contenuta ma tale da garantire il mantenimento e funzionamento minimale dell'auto dell'ente;

- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente non dirigente, previsti in misura superiore al limite imposto dall'art. 6, comma XII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 che consente una spesa massima pari al 50% di quella sostenuta nel 2009, fatta eccezione per lo svolgimento di compiti ispettivi. Pertanto, nel caso specifico, la Camera ha proceduto alla quantificazione della spesa consentita dalla legge e ha tenuto conto, oltre che dei costi per l'attività ispettiva, di quelli per le missioni da svolgere nell'ambito di progetti finanziati da organismi esterni, non soggetti a riduzione; la previsione è superiore a quella esposta nel pre-consuntivo 2015 in relazione ai costi derivanti dalla partecipazione di alcuni dipendenti a corsi di formazione gratuiti organizzati dall'INPS nell'ambito del progetto Valore PA;
- gli oneri per rimborsi spese per missioni del personale dirigente sono previsti nel limite di cui all'art. 6, comma XII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78;
- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'ente, che nel 2016 si stimano inferiori per il venir meno di due unità lavorative, e nel rispetto dell'art. 5, comma VII, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 che ne riduce il valore nominale a € 7,00 a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- oneri per la formazione del personale, previsti in misura inferiore al limite imposto dall'art. 6, comma XIII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Anche i dati di pre-consuntivo evidenziano una spesa per la formazione del personale ridotta e tendenzialmente in diminuzione;
- gli oneri per i compensi di lavoro interinale, previsti in misura lievemente superiore ai dati del pre-consuntivo 2015 e comunque nel rispetto del limite di cui all'art. 9, comma XXVIII, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, riguardano i costi per l'eventuale reclutamento mediante contratto di somministrazione di lavoro temporaneo di due unità lavorative di categoria C, per la durata di circa un semestre, da assegnare al Registro Imprese e alla Segreteria Generale;
- gli oneri di funzionamento dell'Autorità pubblica di controllo vini, quali quelli per le analisi di laboratorio sui prelievi di vini ed eventuali altri costi al momento non quantificabili, sono previsti in misura lievemente inferiore all'esercizio in corso;
- gli oneri relativi ai compensi degli ispettori che svolgono la loro attività per l'Autorità pubblica di controllo vini previsti in misura pressoché invariata per i due esercizi in esame.

Con riferimento alle previsioni per l'esercizio in corso, le più consistenti diminuzioni di spesa tra le prestazioni di servizi riguardano la spesa per la pulizia dei locali camerali, le spese per l'automazione dei servizi e quelle relative ai servizi dati a terzi, in parte compensate da incrementi

di modesta entità riguardanti altre tipologie di spesa, determinando una riduzione complessiva di €. 9.271,00 rispetto al corrente esercizio.

Godimento di beni di terzi €. 9.980,00

In esecuzione della deliberazione Giunta Camerale n. 34 del 22/07/2014, la Camera di Commercio ha inviato ai soggetti titolari dei contratti di locazione dell'immobile sito in via Bonn che ospita l'Ufficio Metrico e il Magazzino e dell'immobile che ospita gli uffici della Commissione Provinciale Artigianato, formale preavviso di recesso ai sensi dell'art. 24 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Entro il 31 dicembre 2014 sono stati liberati i locali adibiti a magazzino nell'immobile sito in Via Bonn e riorganizzati gli spazi destinati all'Ufficio Metrico e all'archivio in quanto, considerata la natura del servizio reso, la Camera ha ritenuto di mantenere in locazione una porzione dell'immobile a condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Entro il 31 gennaio 2015 sono state consegnate le chiavi del locale adibito a Ufficio Provinciale Artigianato. Pertanto sia le previsioni del consuntivo 2015 sia quelle per l'esercizio 2016 scaturiscono da tali scelte che hanno determinato una considerevole riduzione degli oneri per affitti passivi.

Oneri diversi di gestione €. 272.886,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, materiale di consumo, modulistica e carnet ATA, l'IRES, l'IMU e imposte e tasse in genere, quasi tutti previsti in misura pressoché uguale ai dati del pre-consuntivo, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, a collaboratori vari e per i contratti di somministrazione lavoro, prevista invece in misura inferiore in relazione al venir meno di due unità lavorative e alla cessazione dei contratti di borsa di studio.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MiSE n. 190345 del 13/09/2012, negli oneri diversi di gestione la Camera ha accantonato i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. Considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati allocati nel conto degli oneri diversi di gestione tutti i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare al bilancio dello Stato. Nel dettaglio, quelli previsti dall'art. 61, comma XVII del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, da versare entro il 31 marzo di ogni anno; quelli di cui all'art. 6, comma XXI del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 da versare entro il 31 ottobre, quelli sui consumi intermedi ai sensi dell'art. 8



del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (*spending review*) da versare entro il 30 giugno; i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), da versare anch'essi entro il 30 giugno. Infine l'ulteriore riduzione del 5% sui consumi intermedi ai sensi dell'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, da versare entro il 30 giugno. Ne conseguono per l'esercizio 2016, come per il 2015, riduzioni di spesa da versare allo Stato di importo pari ad €. 146.593,00.

Gli oneri diversi di gestione sono complessivamente diminuiti dell'importo di €. 20.709,00.

Quote associative €. 120.000,00

Sono state stimate in misura di poco superiore rispetto ai dati di pre-consuntivo.

Riguardano le quote e i contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è ancora socio, quali l'Unioncamere, l'Unione Regionale, l'Infocamere S.c.p.a., nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art. 18, comma VIII, della L. 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23.

Nella previsione delle quote di contribuzione a favore dell'Unioncamere la Camera ha tenuto conto della riduzione del 40%, in analogia a quanto stabilito per il diritto annuale.

Gli oneri per quote associative sono notevolmente diminuiti a partire dal corrente esercizio a seguito del recesso, deliberato dalla Giunta con atto n. 26 del 10/06/2014, dalle Camere di Commercio Italiane all'Estero di cui la Camera di Oristano era socia, con versamento annuale di una quota di contribuzione, nonché dalle associazioni Assonautica e Associazione Nazionale Città dell'Olio. Inoltre, con deliberazione Giunta Camerale n. 48 del 16/10/2014 è stato disposto il recesso o la dismissione della partecipazione in diverse società del sistema camerale e del sistema territoriale, non più strategiche per le finalità dell'ente, alcune delle quali comportavano il pagamento di un contributo consortile annuo.

Organi istituzionali €. 152.360,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta, al Consiglio, ai Revisori dei Conti, alle diverse commissioni camerali e all'Organismo Indipendente di Valutazione.

Questa categoria di spesa è stata oggetto di diverse limitazioni. Ai sensi dell'art. 6, comma III, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, a decorrere dal 2011 indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo,



consiglio di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono ridotti in misura del 10% rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010.

Tale disposizione non opera sulla spesa complessiva ma sui compensi spettanti ai singoli componenti degli organi istituzionali, sui quali era già intervenuto il legislatore con l'art. 1, comma 58, della Legge n. 23 dicembre 2005, n. 66 (finanziaria 2006) che disponeva la riduzione del 10% sugli importi risultanti al 30 settembre 2005 e il divieto di incremento per il triennio successivo.

L'applicazione di questi vincoli, l'elezione di una giunta composta da 4 membri, oltre il Presidente (deliberazione Consiglio Camerale n. 11 del 11/07/2011), la rideterminazione dell'indennità del Vice-Presidente in egual misura a quella degli altri componenti di Giunta (deliberazione Consiglio Camerale n. 9 del 26/10/2012) e l'estensione al Collegio dei Revisori dei Conti del principio già applicato agli altri organi camerali, che prevede l'esclusione del gettone di presenza in favore dei componenti che già percepiscono un'indennità per il ruolo rivestito nell'ente (deliberazione Consiglio Camerale n. 3 del 30/01/2015) hanno determinato una diminuzione costante delle spese per organi istituzionali.

Infine, la ricostituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione in forma monocratica, deliberata dalla Giunta con proprio atto n. 49 del 29/09/2015, consentirà anch'essa di realizzare dei risparmi.

Si prevedono nel 2016 spese per organi istituzionali in misura di poco superiore alle previsioni di consuntivo per il 2015 esclusivamente in relazioni ai rimborsi delle spese di viaggio e soggiorno spettanti al Collegio dei Revisori, nonché ai rimborsi per eventuali missioni dei componenti degli altri organi dell'ente.

❖ **Interventi Economici** € 109.125,00
(3,90% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2016 e sotto indicati:

Obiettivi strategici	Importi
Potenziamento dei servizi di regolazione del mercato	€ 26.125,00
Promozione della qualità e dello sviluppo d'impresa	€ 18.000,00
Valorizzazione del territorio e delle produzioni locali	€ 40.000,00
Relazioni con il sistema camerale e territoriale	€ 5.000,00
Sviluppo d'impresa mediante azioni di internazionalizzazione	€ 20.000,00

L'esclusione da diversi anni della Camera di Commercio di Oristano dal beneficio del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio e la drastica riduzione dei proventi correnti, con particolare riguardo al diritto annuale, ha determinato la riduzione del programma di promozione che, seppur più contenuto rispetto al passato, propone le iniziative più consolidate e di successo che meglio rappresentano la Camera di Commercio nel territorio e danno testimonianza del suo sostegno a favore del sistema imprenditoriale.

In attesa della definizione delle iniziative da realizzare congiuntamente alla Camera di commercio di Cagliari, sono destinate agli interventi di promozione economica risorse in misura più ridotta rispetto all'esercizio in corso, durante il quale sono state in buona parte realizzate le attività di un Progetto nel settore Pesca finanziato dal Fondo Europeo per la Pesca.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** **€. 454.888,00**

(16,28% del totale degli oneri correnti)

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono stati quantificati nell'importo di €. 454.888,00, in misura inferiore ai dati del pre-consuntivo 2015, prevalentemente per effetto della previsione di un fondo di svalutazione dei crediti da diritto annuale più basso rispetto all'esercizio in corso.

In merito al fondo svalutazione crediti, la Camera ha quantificato l'importo di €. 380.662,00 in correlazione alla riduzione del 40% del diritto annuale.

Il Collegio rileva che per il 2016 la Camera ha ritenuto di non creare alcun accantonamento ai fondi rischi ed oneri.

Totale proventi correnti (A)	€. 1.987.102,00
Totale oneri correnti (B)	€. 2.794.023,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	€. - 806.921,00

GESTIONE FINANZIARIA

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 15.835,00 e oneri per €. 2.500,00. Si prevede, quindi, un risultato positivo di €. 13.335,00.

GESTIONE STRAORDINARIA

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2016 sono presenti proventi straordinari per l'importo di €. 15.832,00 che riguardano la quota di competenza del contributo concesso dal SIL-Patto

Territoriale Oristano per la realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi, dell'importo complessivo di €. 527.710,20.

I risultati positivi della gestione finanziaria e straordinaria consentono di migliorare il risultato economico di esercizio, riducendo il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati per il conseguimento del pareggio di bilancio.

Risultato della gestione corrente	€. - 806.921,00
Risultato della gestione finanziaria	€. 13.335,00
Risultato della gestione straordinaria	€. 15.832,00
Disavanzo/Avanzo economico di esercizio	€. - 777.754,00

PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2016

Il regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A) approvato dal D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente a tale impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2016 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 67.800,00. Trattasi di interventi che non rientrano nell'obbligo di programmazione triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Il Collegio ha preso atto che il programma degli investimenti per l'anno 2016 sarà interamente finanziato dagli avanzi economici patrimonializzati, come risultanti nell'ultimo bilancio di esercizio approvato con la deliberazione del Consiglio Camerale n. 12/2015, per un importo complessivo di €. 9.708.929,91 esposto nell'Allegato D – Stato Patrimoniale sotto la voce “Totale Patrimonio netto”, incluse le riserve da partecipazioni per € 5.464,06 e le altre riserve per € 272.289,80.



Conclusioni:

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, dato atto altresì che:

- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati, che dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato con la deliberazione Consiglio Camerale n. 12/2015 ammontano complessivamente a €. 9.708.929,91, incluse le riserve da partecipazioni per € 5.464,06 e le altre riserve per € 272.289,80;

- In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148213 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, risultano compilati ed approvati in bozza dalla Giunta, in allegato al preventivo economico, i seguenti ulteriori elaborati contabili:

1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, definito su base triennale;
2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

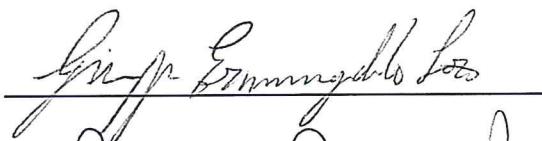
- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;
- Per quanto attiene ai proventi, è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;
- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo economico per l'esercizio 2016.

Letto, approvato e sottoscritto in data 22/12/2015

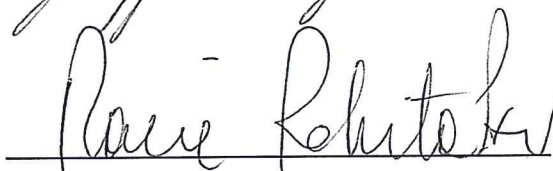
Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro

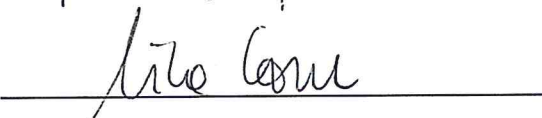
Handwritten signature of Giuseppe E. Soro in black ink, written over a horizontal line.

I Revisori

Dott.ssa Maria Roberta Pasi

Handwritten signature of Maria Roberta Pasi in black ink, written over a horizontal line.

Dott.ssa Rita Casu

Handwritten signature of Rita Casu in black ink, written over a horizontal line.